

21° CAVALLEGGIERI DI PADOVA

100 ANNI OR SONO IN QUESTA SPLENDIDA CITTA' DALLE ANTICHE TRADIZIONI, ESATTAMENTE IL 1° OTTOBRE 1883 NASCEVA IL 21° REGGIMENTO DI CAVALLERIA CHE ASSUNDEVA IL NOME PRESTIGIOSO DELLA CITTA' PATAVINA OVE

AVEVA I NATALI, SECONDO UNA CONSUETUDINE PER LA QUALE AI REGGIMENTI DELLE ARMI DI LINEA, E CIOE' FANTERIA E CAVALLERIA, SI ATTRIBUIVA IL

NOME DI UNA PROVINCIA DELLO STATO. *OLTRE AL NOME DALLA CITTA' il Regt ereditava lo stemma emiliano inserito nell'emblema araldico del Capo*

E' DAL 1870 CHE NON SI COSTITUIVA UN NUOVO REGGIMENTO DI CAVALLERIA IL CUI ULTIMO RISALIVA APPUNTO A 13 ANNI PRIMA E A SUA VOLTA AVEVA ASSUNTO IL FATIDICO NOME DI "ROMA (20°)".

LA COSTITUZIONE AVVIENE NELLA CASERMA *PRINCIPE AMEDEO* OGGI PAVE E LA FORMAZIONE SI OTTIENE SECONDO LA REGOLA ORGANICA DI COSTITUIRE I NUOVI CORPI CON IL CONCORSO DI QUELLI PREESISTENTI CHE CEDONO UNA LORO ALIQUOTA.

SESTI
"PADOVA" SI FORMA CON I SQUADRONI DEI REGGIMENTI "FOGGIA" (11°), "MONFERRATO" (130°), "LUCCA" (16°), "CASERTA" (170°), "ROMA" (20°).

~~AL COMANDO DELLA NEO COSTITUITA UNITA' VIENE POSTO IL COL. BARTOLOMEO LUCIANO E DA QUEL MOMENTO SI SUCCEDE FINO AL 1920 DATA DELLA SELOGLIENZA~~
~~SUE OCCASIONI E BEN 11 COLONNELLI COMANDANTI.~~

IN PADOVA CITTA', IL REGGIMENTO OMONIMO STANZIA PER QUATTRO ANNI FINO AL 1887. SONO GLI ANNI DELLA FORMAZIONE, DELL'IMPRONTA INIZIALE CHE SEGUITA NEL TEMPO, DETERMINA LA FAMA DEL CORPO. E' IL MOMENTO DIFFICILE ED IMPEGNATIVO DELL'AMALGAMA. *MATERIALE E SPIRITUALE.*

IL MOMENTO STORICO, SIAMO NEL 1883, E' CARATTERIZZATO IN POLITICA ESTERA DALLA ADESIONE *ALL'ITALIA* ALLA TRIPLICE ALLEANZA PER USCIRE DA UN ISOLAMENTO DIPLOMATICO CHE MINACCIA LA STABILITA' DELLA APPENA CONCLUSA UNITA' NAZIONALE, SIA PURE INCOMPIUTAMENTE. *(TRENTO E TRIESTE)* QUESTA NUOVA ALLEANZA IMPONE UNA PIU' RILEVANTE POSIZIONE MILITARE ED IN QUESTO QUADRO DI POLITICA MILITARE NASCE IL REGGIMENTO *di cui* ~~che~~ SI VUOLE OGGI CELEBRARE L'EPOCA DI CUI TRATTASI E' NOTA CON IL NOME DI BELLE EPOQUE E

L'CENTENARIO DELLA NASCITA.

QUESTO APPELLATIVO ^{AP} PARE PARTICOLARMENTE INDOVINATO PERCHE' IMPERANO
 E SONO TENUTI IN SOMMA CONSIDERAZIONE L'ONORE ^{IL VALORE} E LA CORTESIA (MOTTO
 DEL CORPO) IL DOVERE E LO SPIRITO DI SACRIFICIO. MA NON E' SOLO
 UNA BELLA EPOCA E' ANCHE UN'EPOCA TUTTO SOMNATO FELICE FORSE PERCHE'
 NON CONOSCE ANCORA I TRAUMI ^{o I DRAMMI} CHE TRA NON MOLTO PORRANNO FINE AD ESSA
 E A TUTTO UN MONDO CHE LE RUOTA ATTORNO.
 E' L'ERA DEL MILITARE CONSIDERATO ~~A TORTO O RAGIONE~~ VI-
 VEUR ^{ED} ASSIDUO FREQUENTATORE DI TEATRI E CAFFE' CONCERTO ED IL PE-
 DROCCHI HA SENZA DUBBIO VISTO I BALDI UFFICIALETTI DI "PADOVA",
 AZZIMATISSIMI E BAFFUTI ^{SOSTI}ARE NEI SUOI SPLENDIDI LOCALI NEL MOMEN-
 TO DEL SUO ^{MAGGIOR} FULGORE. MA E' NOTO CHE GLI AZZIMATI UFFICIALETTI SONO
 FREQUENTATORI ASSIDUI ANCHE DI CAMPI DI MANOVRA E DI CORSA E DI TUT-
 TO UN MONDO SPORTIVO NEL QUALE ^{RIESCONO} ~~RIESCONO~~ AD ENTRARE IN VIRTU' DI MANI-
 FESTE QUALITA' NON SOLTANTO EQUESTRI E DI QUEL CERTO FASCINO CHE
 L'UNIFORME ALLORA PROMANA. E QUESTE UNIFORMI DONANO INDUBBIAMENTE
 AI CAVALLEGGERI DI PADOVA UN TONO DI ASCIUTTA ELEGANZA FACILITATA
 DA FISICI SPORTIVAMENTE SNELLI, AVVOLTI CON DISINVOLTA NONCURANZA
 NELLA AZZURRA MANTELLA O FASCIATI NEL LUNGO CILESTRINO PASTRANO DAL
 QUALE SBUCA UN PAIO DI LUCIDISSIMI STIVALI, ORNATI DA ARGENTEI,
 TINTINNANTI SPERONI.

QUESTA DESCRIZIONE ROMANTICA E FORSE ANCHE UN PO' RETORICA, VUOLE SI-
 GNIFICARE, COME L'EPOCA ED IL SUO STILE INCONFONDIBILE SI RIEVOCHINO
 CON PIACERE, MAGARI CON UNA PUNTA ^A DI NOSTALGIA, MA SOPRATTUTTO CON ^{GRANDE}
 AMMIRAZIONE PERCHE' QUEI CAVALLEGGERI, APPARENTEMENTE MONDANI, ALLO
 SCOCCARE DEI MOMENTI CRUCIALI HANNO SAPUTO MONTARE IN SELLA E LAN-
 CIARSI AL GALOPPO VERSO L'IMMORTALITA', PER UN SEDUCENTE AMORE
 VERSO UNA BELLA DONNA, ^{LA} PIU' BELLA, PATRIA ITALIANA. ED IL PERICO-
 DO CHE SEGUE VEDE "PADOVA" IMPEGNATO NEL GRANDE CONFLITTO MONDIALE NEL
 QUALE SI COMPORTA CON EVIDENTE VIGORE NEL ~~SOLCO~~ SOLCO DELLA TRADIZIONE
 DELLA CAVALLERIA ITALIANA CHE CON LE SUE UNITA' HA CONCORSO A FOR-
 MARE LA NAZIONE ITALIANA *nelle campagne del Risorgimento*

IMAVI SONO TALUNE VICENDE CHE DEVONO ESSERE RICORDATE PERCHE SONO
TAPE DI VITA REGGIMENTALE CHE HANNO CONTINUATO A LEGARE IL REGGI-
MENTO ALLA CITTA' DALLO STESSO NOME.

DA PADOVA NEL 1887 PARTE IL PRIMO CONTINGENTE DI CAVALLEGGERI CHE
CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLO "SQUADRONE CACCIATORI A CAVALLO
D'AFRICA" DI CUI DIVIENE COMANDANTE UN UFFICIALE DI "PADOVA" IL
TENENTE FRANCESCO CARCHIDIO MALAVOLTI CHE ALLA PROMOZIONE A CAPI-
TANO ASSUME IL COMANDO DI UNO DEI PRIMI REPARTO INDIGENI "LO SQUA-
DRONE CHERENT" CON ~~ESSE~~ COMBATTE CONTRO I DERVISEI NELLA SPEDI-
ZIONE CONTRO CASSALA, DIVENUTO LUOGO DI CONCENTRAMENTO DEI FANATICI MAADISTI
DA DOVE PARTIVANO PER COMPIERE RAZZIE NELLA CONFINANTE ERITREA
DEVASTANDO, RUBANDO, UCCIDENDO, CATTURANDO SCHIAVI.

CASSALA E' PRESA D'ASSALTO DAL CONTINGENTE ITALIANO GALVANIZZATO
DALLA CARICA DELLO SQUADRONE DI CARCHIDIO CHE NE HA PRECEDUTO E
FAVORITO LE MOSSE.

LO SQUADRONE LANCIATO ALLA CARICA VIENE CIRCONDATO DA NUGOLI DI
DERVISEI. NELLO SCONTRO IMPARI ^{DI FORZE} CARCHIDIO LOTTA ASPRAMENTE, MA VIENE
FERITO UNDICI VOLTE DA LANCIE AVVERSARIE E CADE SUL TERRENO.

LA M.O.V.M. ALLA MEMORIA PREMIA L'ATTO CORAGGIOSO DI QUESTO SOLDATO
CHE LA CAVALLERIA ITALIANA RICORDA TRA I SUOI PIU' SUPERBI CAMPIONI.

RIPRISTINATA L'ANTICA SUDDIVISIONE ^{TRA} DELLA CAVALLERIA DI LINEA, LANCIERA
E CAVALLEGGERI, "PADOVA" APPARTIENE A QUESTI ULTIMI E NEL 1896 RICEVE
LO STENDARDO TRICOLORE OFFERTO DA UN GRUPPO DI DAME PADOVANE CHE
SI RECANO APPOSITAMENTE A FAENZA NUOVA SEDE DEL REGGIMENTO.

NELLA DISASTROSA INONDAZIONE DI SENIGAGLIA DELL'OTT. 1897 "PADOVA"
SEMPRE DI STANZA A FAENZA, INTERVIENE IN SOCCORSO DELLA POPOLAZIONE
CON GENEROSA ABNEGAZIONE CHE VIENE PREMIATA CON ATTESTATI DI
PUBBLICA BENEMERENZA E MEDAGLIE AL VALOR CIVILE ATTRIBUITE A
MILITARI DI VARI GRADI DEL REGGIMENTO.

DOPO AVER TRASMIGRATO DI GUARNIGIONE IN GUARNIGIONE A NAPOLI

X

NEL 1887, AD AVERSA NEL 1891, A FAENZA NEL 1894, A LUCCA NEL 1898,
 A CASERTA NEL 1903, RITORNA NEL NATIO VENETO (OVE SI ERA FORMATO) A
 VERONA NEL 1909. QUANDO GIUNGE ~~IN QUELLA~~ ^{NELLA} CITTA' SCALIGERA INDOSSA
 GIA', QUALE UNIFORME DI CAMPAGNA, L'INDIMENTICABILE GLORIOSO GRIGIO-
 VERDE, DA POCO ISTITUITO (1908) E CON TALE UNIFORME INVIA UFFICIALI
 E GREGARI IN LIBIA PER LA PRIMA DELLA LUNGA SERIE DI GUERRE CHE
 QUESTO SECOLO HA VISTO, ED ANCHE SUBITO ~~SUFFERTO~~ ^{SUFFERTO}.
 MA GIA' SI ADDENSANO LE NUBI DI QUELLA CHE VIENE DEFINITA TOUT-COURT
 GRANDE GUERRA PRIMA CHE SI DEBBA TRISTEMENTE RICORRERE ALLA NUMERA-
 ZIONE PER DISTINGUERLA DA QUELLA ANCOR PIU' GRANDE, PER TUTTI E
 ROVINE, CH'E' STATA LA SECONDA. ~~————~~

^{NEL 1915} IL REGGIMENTO DA VERONA PARTE PER IL FRONTE ALLE DIPENDENZE DELLA
 4^a ARMATA, FRAZIONATO INIZIALMENTE PRESSO VARI COMANDI DI GRANDE
 UNITA', NELLA ZONA DELL'AMPEZZANO.

NEL GIUGNO 1916 SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, SI DISPONE AD ARGINARE UN
 EVENTUALE SFONDAMENTO NEMICO SULLO SBOCCO IN PIANO DELLE VALLI.

SBOCCO CHE NON AVVIENE PER LA VALIDA AZIONE DELL'ARMATA NEL TRENTINO ~~CH'E~~
^{RIESCE A} FAR FALLIRE LA COSIDDETTA SPEDIZIONE PUNITIVA AUSTROUNGARICA.

ANZI INIZIATO IL RIPIEGAMENTO DEL NEMICO DUE SQUADRONI DI "PADOVA"
~~CON~~ ALTRI DELL'ARMA COSTITUISCONO UN REGGIMENTO MISTO ^{CH'E} PRENDE
 CONTATTO COL NEMICO IN RITIRATA E HA IL PRIVILEGIO DI INSEGUIRLO NELLA
 SUA FUGA VERSO NORD.

NEL 1917 IL REGGIMENTO PARTECIPA ALLA BATTAGLIA DI CAPORETTO SULLA
 QUALE SI SONO VERSATI FIUMI D'INCHIOSTRO, SPECIE DA PARTE DEI MOLTI
 STRATEGHI DA TAVOLINO ABBONDANTEMENTE FORNITI DEL SENNO DI POI.

DALL'8 ALL'11 NOVEMBRE NELLE LOCALITA' DI ~~FADALTO~~ ^{FADALTO}, LONGARONE, FELTRE
 IL REGGIMENTO PROTEGGE IL RIPIEGAMENTO DI TRUPPE DELLA 4^a ARMATA
 NEL CADORE, ATTRIBUENDOSI UNO DEI RUOLI TIPICI DELLA CAVALLERIA
 QUELLO DI AVERE L'ALTO ONORE DI ESSERE LA PRIMA ~~NEL~~ ^{NEL} AVANZARE E ~~CHI~~
 L'ULTIMA NEL RETROCEDERE.

~~SCORCIO DELLA VITA MILITARE~~
~~CONDIZIONE ALTERNATIVA MANCAVA NON~~

~~...~~

A QUESTO PUNTO DELLA SUA STORIA IL REGGIMENTO NON E' PIU', ALEGGIANO SOLO GLI SPIRITI DEI CADUTI ED IL RICORDO PERENNE DEI SUPERSTITI E DEI REDUCI, TESTIMONIATO ANCHE DA QUESTA CERIMONIA.

SI CHIUDE COSI' IL BREVE MA INTENSO CICLO DI VITA REGGIMENTALE DI 37 ANNI DEDICATI ALLA COLLETTIVITA' QUELLA CHE SENZA TROPPE REMORE

NOI AMIAMO CHIAMARE ANCORA CON IL NOME DI PATRIA.

IN QUESTA FORZATAMENTE BREVE REVOCAZIONE SI E' POTUTO OSSERVARE CON QUALE SPIRITO GLI UOMINI DI "PADOVA" DI OGNI GRADO E DI OGNI ETA',

COMUNQUE

GIOVANI E MENO GIOVANI, ABBIANO COOPERATO NELLO SCORCIO DI QUESTI

LUSTRI, A FAVORE DELLA PROPAGANDA e della PROPRIETA' ED APPARE PER LO MENO DOVEROSO FAR CONOSCERE TUTTO CIO'

ALL'OPINIONE PUBBLICA, SPECIE AI GIOVANI, PER TENTARE DI SCUOTE-RLI DALL'APATIA, DALL'INDIFFERENZA SE NON DA PEGGIO VERSO I PROBLEMI COLLETTIVI IN GENERE E QUELLI DELLA DIFESA IN PARTICOLARE CHE

NON DEVONO E NON POSSONO ESSER SOTTACIUTI, DIMENTICATI, SPOSTI INDEFINITAMENTE AD ALTRI, SIA PURE RITENUTI PIU' IMPELLENTI E NECESSARI.

PER TENTARE DI FAR CONOSCERE AD ~~...~~ DISTRATTO ~~...~~ CHE ESISTONO ANCHE L'AMOR DI PATRIA, LO SPIRITO DI SACRIFICIO, IL CAMERATISMO E LA DISCIPLINA.

e DISATTENTI

ED I "CAVALLEGGERI DI PADOVA" NEI LORO 37 ANNI DI VITA LO HANNO AMPIAMENTE DIMOSTRATO.

AL LORO ~~...~~ MOTTO: VALORE E CORTESIA SOLTANTO L'OPERA CONCORDE DI TUTTI POTRA' FAR SI CHE SOSPINTI DA

IDEALI E INTERESSI PIU' ELEVATI CHE NON IL GRETTO MATERIALISMO,

L'IGNAVO CONSUMISMO O LE APERRANTI O DELIRANTI IDEOLOGIE CHE TANTI DRAMMI

E TUTTI HANNO COMPIUTO ANCHE IN QUESTA CITA' I GIOVANI, UOMINI DI DOMANI, SIANO DEGNI DI

QUELLI DI IERI, CHE TANTO HANNO MERITATO L'AMMIRAZIONE E LA GRATITUDE DELLA PATRIA ITALIANA, DI QUELLA PATRIA DI CUI NON SEMBRA CHE

CI SI DEBBA VERGOGNARE PERCHE' E' LA TERRA COMUNE DEI NOSTRI PADRI,

E LA TERRA NOSTRA, SARA' QUELLA DEI NOSTRI FIGLI.